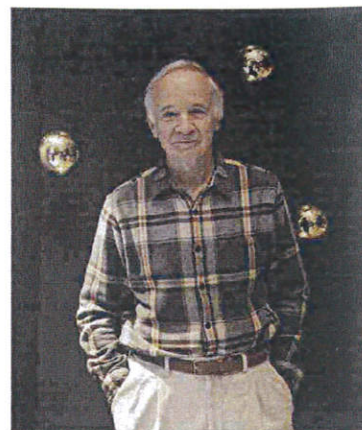


FuoriSalone 2017
INSTALLAZIONI/PEOPLE

Officine Stendhal in zona Tortona ha ospitato la presentazione delle novità di **Ghidini1961**: **Paolo Rizzatto** ha disegnato una serie di prodotti che esaltano la bellezza dell'ottone pensato per essere sempre più contemporaneo



ELOGIO DELLA SEMPLICITÀ

Paolo Rizzatto ritratto con Sfere, lampada a sospensione che con la sua semplicità esalta la qualità specchiante dell'ottone. Creato per Ghidini1961, è stata presentata con la libreria modulare e il tavolo Legs, una serie basata sulla libera composizione dello stesso elemento, una colonnina con capitello, che funge da appoggio per piani in diverse misure, forme e materiali

L'ottone è un materiale molto prezioso ma c'è da sempre nel mondo del design un atteggiamento un po' snobistico che lo etichetta come antiquario e quindi da non utilizzare. Paolo Rizzatto, pluripremiato architetto classe 1941, sottolinea invece che "i materiali, che si tratti di una plastica di ultimissima generazione o del semplice cuoio, hanno tutti la stessa dignità. Quello che conta è il pensiero che sta dietro a un progetto, la capacità di utilizzare la materia prima per quello che sa dare". Partendo da questo presupposto, "quando mi è stata fatta la proposta, ho accettato molto volentieri di lavorare con Ghidini1961" che tratta in maniera magistrale l'ottone, esaltandone la ricchezza

della superficie. Il marchio ha esordito al Salone dello scorso anno ma fonda le sue radici in un'azienda che ha un solido know-how nella lavorazione di questo materiale. Tra i talenti italiani e internazionali che hanno osato andare controcorrente firmando la nuova collezione, il progettista milanese ha voluto ottenere il meglio da questa competenza: "Io penso sempre che un'azienda abbia dentro di sé una grande ricchezza che fa parte del suo background, della sua storia". Il suo progetto sfrutta queste capacità valorizzando la qualità specchiante dell'ottone e giocando con i componenti per creare, "con un po' di ironia, un minimo di sorpresa". ■ *Cristina Monica, foto di Paolo Riolzi*